

Letteratura, storie di donne e montagna con Gitai e Daverio

A Verbania oggi il quarto giorno di festival

Evento

ELISABETTA FAGNOLA
VERBANIA

Storie di viaggi e percorsi sulle vie della letteratura di montagna, mostre e testimonianze che intrecciano racconto e ambiente, musica, laboratori: si chiude oggi a Verbania la prima tappa di «Letteratura», rassegna culturale che si snoderà, nelle prossime settimane, ancora tra la valle Antrona, il Lago d'Orta e le valli Vigezzo e Maggia fino al 21 luglio.

Dopo la Sardegna raccontata dallo scrittore Marcello Fois, il concerto della brigata Taurinense, le vette conquistate dall'alpinista Daniele Nardi e l'Islanda raccontata nei romanzi di Jon Kalman Stefánsson, oggi tocca al critico d'arte Philippe Daverio e al regista israeliano Amos Gitai incontrare all'hotel Il Chiostro di Verbania il pubblico di Letteratura.

Questa mattina, si parte alle 10 in piazza Ranzoni a Verbania Intra: l'appuntamento con «Macig clown», fino alle 12,30, con magie e giochi di prestigio, è dedicato ai più piccoli. Sempre in mattinata, dalle 11 alla società operaia, lezione di Antonio Felicioli su «Che fine faranno i cugini delle api?» a cura degli ex studenti dell'istituto Cobianchi di Verbania, un altro dei percorsi proposti quest'anno dal festival.

Nella sala Rosmini dell'hotel Il Chiostro, invece, si parla della sezione Ticino del Club alpino svizzero con Christian Gilardi, in occasione del 150°



Lo scrittore sardo Marcello Fois ieri a Verbania per Letteratura

anniversario dell'associazione.

Nel pomeriggio, spazio a letteratura, montagna, cinema, storie di donne: alle 15 all'hotel Il Chiostro «Alla conquista del monte Kenya», incontro con Luca Crovi, critico musicale, conduttore radiofonico e redattore alla Bonelli, e Wu Ming I del collettivo di scrittori «Wu Ming», per ricordare l'avventura di Felice Benuzzi, diplomatico e alpinista internato dagli inglesi in Kenya nel 1941

e protagonista di una storica evasione. Alla stessa ora, in sala Rosmini, «Dal Mottarone al Monte Bianco sulle vie della letteratura»: la guida alpina Alberto Paleari dialogherà con il giornalista Erminio Ferrari alla scoperta di un noir «monta-

no» ambientato tra Chamonix e il Monte Bianco. Sempre dalle 15, alla società operaia, Gianni Oliva, insegnante e storico, guiderà il pubblico «Attraverso i disegni di Beltrame, l'Italia va alla guerra».

Sarà poi il critico d'arte Philippe Daverio, alle 16,30 sempre all'hotel Il Chiostro, a parlare della «Corte di Cadore. La montagna ecosostenibile di Mattei e Gellner», al suo fianco l'architetto Michele Merlo per raccontare la storia del centro residenziale Eni per i dipendenti che, a Cortina d'Ampezzo, Enrico Mattei commissionò negli anni Cinquanta a Edoardo Gellner. Il finale sarà con Amos Gitai, regista israeliano, sceneggiatore, ma anche architetto, con lui Stefano Boeri: «La storia di una donna, la storia di un Paese» alle 18 al Chiostro parlerà ancora di viaggio, questa volta al femminile, sulle tracce di una famiglia ebrea.

GLI OSPITI
Il regista israeliano
e il critico d'arte
al Chiostro di Intra

LA RASSEGNA
Continua tra Ossola
e Lago d'Orta
fino al 21 luglio